

## Lo dice la Costituzione: La via della pace è il cessate il fuoco ed il negoziato



Rispondendo all'appello lanciato da [Vienna](#) dai movimenti per la pace di tutto il mondo per una settimana di mobilitazione globale per il **cessate il fuoco e il negoziato** invitiamo tutti i pacifisti e le pacifiste a venire a **Roma il 7 ottobre 2023 in una grande manifestazione "Insieme per la costituzione" per la pace in Ucraina e in tutto il mondo, per i diritti, per la giustizia climatica e sociale, per la democrazia, per il futuro dell'umanità intera.**

Da troppi mesi la guerra iniziata con l'aggressione russa miete vittime in Ucraina e nel mondo. Le vite rovinare si accumulano come i cadaveri dei civili e dei soldati di entrambi gli eserciti. Per milioni di nuovi poveri in Africa e nel sud globale il rincaro degli alimenti ha portato alla fame. I costi del conflitto sottraggono risorse ai beni pubblici e a una transizione energetica sempre più impellente e necessaria. E mentre la guerra ed il riarmo rischiano di ingoiare tutto, a cominciare dalla democrazia, si affaccia lo spettro del conflitto nucleare anticipato dall'utilizzo di armi proibite come le bombe a grappolo.

**Questa guerra va fermata subito**, anche per fermare la terza guerra mondiale a pezzi e una nuova divisione del mondo in blocchi. Qualunque giudizio si voglia dare su come è stata condotta, oggi, o si passa alla trattativa ad oltranza oppure è guerra ad oltranza, senza più confini e limiti. La promessa di combattere sino all'estremo sacrificio o la ricerca di una vittoria totale sul campo non fanno che moltiplicare le sofferenze, i rischi e prolungare un conflitto che prima o poi dovrà arrivare su un tavolo negoziale.

Ma mentre da più parti del Sud del mondo si moltiplicano le spinte e le proposte per la ricerca di una soluzione politica nessuna seria iniziativa è stata sinora intrapresa dal nostro paese e dall'Europa, che pure sono direttamente investiti e che avrebbero risorse politiche per favorire i negoziati. **Questo prevede la nostra Costituzione** che, memore delle due guerre mondiali, nega alla radice che la guerra - anche quella di difesa - possa essere considerata un mezzo per risolvere le controversie internazionali. La difesa, dice la Costituzione, è un "sacro dovere" ma la affida a noi cittadini, non alle armi e agli eserciti. La "Difesa civile, non armata e nonviolenta" ripudia la guerra e difende i principi fondamentali della Costituzione con mezzi compatibili con la pace.

**Cessare il fuoco è la sola condizione** per consentire, senza ulteriori inutili stragi, le iniziative diplomatiche, le trattative negoziali necessarie ad affrontare alla radice le cause del conflitto e porre le basi per un futuro comune.

Noi restiamo convinti che nel diritto internazionale, lavorando su un sistema di sicurezza reciproca, condivisa per tutti gli Stati e rispettando il diritto allo sviluppo e all'identità di tutte le popolazioni sia possibile risolvere, con la partecipazione di tutti i paesi del mondo, questo come altri conflitti.

Come abbiamo già detto nella grande [manifestazione del 5 novembre](#) "Le guerre e le armi puntano alla vittoria sul nemico ma non portano alla pace: tendono a diventare permanenti ed a causare solo nuove sofferenze per le popolazioni. Bisogna invece far vincere la pace, ripristinare il diritto violato, garantire la sicurezza condivisa. Non esiste guerra giusta, solo la pace è giusta. La guerra la fanno gli eserciti, la pace la fanno i popoli."

Per questo il 7 ottobre ci uniremo alla mobilitazione che ci sarà in decine di altri paesi per dire che **L'unica vittoria è la pace.**

Insieme per la Costituzione, insieme per la Pace.

Per adesioni: [segreteria@retepacedisarmo.org](mailto:segreteria@retepacedisarmo.org)